MOTIVE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LE GHISELLE N.20 25014 CASTENEDOLO(BS)
Codice Fiscale	03580280174
Numero Rea	422301
P.I.	03580280174
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(271100) FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TR
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GREEN SILENCE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GREEN SILENCE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.169	25.809
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.539.720	1.656.480
5) avviamento	646.816	727.668
Totale immobilizzazioni immateriali	2.208.705	2.409.957
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.798.330	4.930.938
2) impianti e macchinario	443.680	537.495
3) attrezzature industriali e commerciali	190.847	180.769
4) altri beni	51.683	61.960
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.819	-
Totale immobilizzazioni materiali	5.496.359	5.711.162
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	352.997	352.997
Totale partecipazioni	352.997	352.997
Totale immobilizzazioni finanziarie	352.997	352.997
Totale immobilizzazioni (B)	8.058.061	8.474.116
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.278.225	6.695.788
4) prodotti finiti e merci	880.137	767.054
5) acconti	4.880	-
Totale rimanenze	7.163.242	7.462.842
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.908.960	2.106.824
Totale crediti verso clienti	1.908.960	2.106.824
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.867	1.549.497
Totale crediti verso controllanti	1.537.867	1.549.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.724	79.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.305
Totale crediti tributari	107.724	89.508
5-ter) imposte anticipate	125.519	141.119
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.474	35.602
Totale crediti verso altri	1.474	35.602
Totale crediti	3.681.544	3.922.550
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.603.199	2.168.745
3) danaro e valori in cassa	1.357	1.201
Totale disponibilità liquide	3.604.556	2.169.946

Totale attivo circolante (C)	14.449.342	13.555.338
D) Ratei e risconti	35.645	12.999
Totale attivo	22.543.048	22.042.453
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
III - Riserve di rivalutazione	2.037.000	2.037.000
IV - Riserva legale	111.812	111.812
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.866.864	6.866.864
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	6.866.864	6.866.867
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	117.923	511.145
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	215.826	(393.222)
Totale patrimonio netto	9.399.425	9.183.602
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	682.106	703.876
4) altri	99.354	99.354
Totale fondi per rischi ed oneri	781.460	803.230
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	218.690	196.780
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.033.982	619.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.242.429	5.691.716
Totale debiti verso banche	6.276.411	6.311.445
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.742.194	1.817.273
Totale debiti verso fornitori	1.742.194	1.817.273
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.733.019	3.265.186
Totale debiti verso controllanti	3.733.019	3.265.186
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.830	87.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.956	16.121
Totale debiti tributari	103.786	103.267
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.017	73.763
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.017	73.763
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.770	132.273
Totale altri debiti	202.770	132.273
Totale debiti	12.139.197	11.703.207
E) Ratei e risconti	4.276	155.634
Totale passivo	22.543.048	22.042.453

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.423.742	9.157.193
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	113.082	101.493
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	178.862	-
altri	43.084	102.907
Totale altri ricavi e proventi	221.946	102.907
Totale valore della produzione	9.758.770	9.361.593
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.527.634	3.270.587
7) per servizi	2.637.597	2.824.128
8) per godimento di beni di terzi	45.026	30.758
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.023.453	917.183
b) oneri sociali	312.504	296.379
c) trattamento di fine rapporto	71.915	65.142
e) altri costi	137.349	41.255
Totale costi per il personale	1.545.221	1.319.959
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	205.388	204.960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	295.150	275.039
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	500.538	509.999
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	412.683	907.019
14) oneri diversi di gestione	144.594	93.508
Totale costi della produzione	8.813.293	8.955.958
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	945.477	405.635
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62.399	61.377
Totale proventi diversi dai precedenti	62.399	61.377
Totale altri proventi finanziari	62.399	61.377
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	602.704	745.992
Totale interessi e altri oneri finanziari	602.704	745.992
17-bis) utili e perdite su cambi	15.476	(728)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(524.829)	(685.343)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	104.602
Totale svalutazioni	-	104.602
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(104.602)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	420.648	(384.310)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.367	40.300

imposte differite e anticipate	(6.169)	(31.388)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(142.624)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	204.822	8.912
21) Utile (perdita) dell'esercizio	215.826	(393.222)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	215.826	(393.222)
Imposte sul reddito	204.822	8.912
Interessi passivi/(attivi)	540.305	684.615
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(700)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	960.253	300.305
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	500.538	479.999
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	104.602
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	500.538	584.601
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.460.791	884.906
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	299.601	1.215.646
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	291.180	(17.333)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	75.079	1.155.566
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.646)	(12.999)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(151.358)	(10.163)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	74.458	(1.549.497)
Totale variazioni del capitale circolante netto	566.314	781.220
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.027.105	1.666.126
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(540.305)	(684.615)
(Imposte sul reddito pagate)	(204.822)	(119.477)
(Utilizzo dei fondi)	(21.770)	(21.769)
Totale altre rettifiche	(766.897)	(825.861)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.260.208	840.265
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(80.348)	(422.231)
Disinvestimenti	-	80.040
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.135)	(27.230)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(64.421)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(84.483)	(433.842)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	414.252	347.986
Accensione finanziamenti	467.833	-
(Rimborso finanziamenti)	(623.200)	(620.937)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(221.776)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	258.885	(494.727)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.434.610	(88.304)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.168.745	2.257.758
Danaro e valori in cassa	1.201	492
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.169.946	2.258.250
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.603.199	2.168.745
Danaro e valori in cassa	1.357	1.201
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.604.556	2.169.946

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.
Dal rendiconto finanziario emerge un deciso incremento delle disponibilità liquide che passano da euro 2.169.946 a euro 3.604.556.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa
Signor Socio Unico,
il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 215.826 , al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.
Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i princìpi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).
Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle complessità del preventivo coordinamento del sistema gestionale aziendale con quello della Capogruppo finalizzato alla redazione del bilancio consolidato.

Attività svolte
La Sua Società svolge l'attività di fabbricazione di motori elettrici e riduttori meccanici di velocità ed accessori per la trasmissione di potenza, di cui cura direttamente anche la progettazione.
Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Eventuale appartenenza a un gruppo
La Sua società appartiene al Gruppo Green Silence, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Green Silence Spa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
L'esercizio è stato caratterizzato dalle conseguenze connesse alla difficile congiuntura economica derivante dalle guerre e dalla eccezionale situazione di turbolenza che ha caratterizzato i mercati finanziari , che hanno colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.
Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento
Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparate con l'esercizio precedente.

Prospettiva della continuità aziendale
Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Criteri di formazione
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è

conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell’articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell’immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall’art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)
Il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
Nel presente esercizio, la Società ha applicato l’OIC 34 Ricavi la cui data di applicazione iniziale è stata il 1° gennaio 2024; il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l’iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:
- L’identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L’allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

L’applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che sul bilancio al 31/12/2025 non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell’art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
L'avviamento, disavanzo residuo non imputato ad elementi dell'attivo derivante dalla fusione con Watt S.r.l., è stato iscritto nell'attivo nel rispetto delle condizioni previste dal c. 6 dell'art. 2426 c.c. e con il consenso del Collegio Sindacale e viene ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni, non essendo stato possibile stimare attendibilmente la vita utile dell'avviamento. La scelta di tale periodo di ammortamento deriva da esigenze di rigoroso rispetto della normativa in vigore.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo massimo di 18 esercizi, e comunque sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti esposti in fattura.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari	da 10% a 20% %
Attrezzature	da 10% a 33% %
Altri beni	da 12% a 30% %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l' immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti
I crediti sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo

l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ad eccezione dei finanziamenti a medio-lungo termine come meglio
esplicitato in apposito paragrafo di commento in nota. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino
Materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati, merci e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
· gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
· l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
Nella voce 20) del conto economico sono comprese anche le sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità).
Sono inoltre state considerate, in quanto imposte relative a esercizi precedenti, le imposte che derivano da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.
A decorrere dall'esercizio 2023 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Green Silence Spa, quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli

obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo.
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.
L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi
I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza
dell'esercizio.
A partire dal 1 gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 e sono stati pubblicati emendamenti agli altri principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore dell'OIC 34; con opportuno processo di valutazione si è potuto determinare l'irrilevanza e la scarsa significatività per la Società dei conseguenti impatti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e le passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.
Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Uso di stime
Il processo di redazione del bilancio e delle relative note presuppone il ricorso, da parte degli Amministratori, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si
consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni ove presenti, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell' esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	214.880	2.106.213	808.520	3.129.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.071	449.733	80.852	719.656
Valore di bilancio	25.809	1.656.480	727.668	2.409.957
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.135	-	-	4.135
Ammortamento dell'esercizio	7.776	116.760	80.852	205.388
Totale variazioni	(3.639)	(116.760)	(80.852)	(201.251)
Valore di fine esercizio				
Costo	219.016	2.106.213	808.520	3.133.749
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.847	566.493	161.704	925.044
Valore di bilancio	22.169	1.539.720	646.816	2.208.705

Nel bilancio al 31/12/2025 non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni ivi iscritte.
L'avviamento scaturisce dalla fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 tra la ex controllante Watt S.r.l. e la controllata Motive S.r.l., le cui rettifiche in contesto di aggregazione hanno determinato:
- L'eliminazione delle voci reciproche di credito e debito tra controllata e controllante;
- L'eliminazione delle voci reciproche di costi e ricavi tra controllata e controllante;
- L'allocazione effettuata ai sensi dell'art 2504-bis, co. 4, del codice civile alla voce "terreni e fabbricati" e la successiva imputazione del valore residuo del Disavanzo ad Avviamento, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali per Euro 808.520.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)
Si elencano le seguenti immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Impianto e ampliamento			

Sviluppo			
Diritti brevetti industriali			
Concessioni, licenze, marchi	2.100.000		2.100.000
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
Totale	**2.100.000**		**2.100.000**

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" contiene il valore lordo del marchio Motive pari a € 2.100.000 (due milioni e centomila euro), importo comprensivo del valore del dominio attribuito in base al procedimento estimativo mediante rivalutazione ex articolo 110 del Decreto Legge 104/2020, tramite <Perizia di stima del Marchio "Motive" proprietà della Società Motive Srl> redatta in data 26 marzo 2021 dal Dr. Paolo Belleri, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Brescia al n. 1117, revisore legale iscritto al registro dei revisori legali al n. 78997.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.200.000	1.601.795	762.373	288.928	-	7.853.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.062	1.064.301	581.603	226.968	-	2.141.934
Valore di bilancio	4.930.938	537.495	180.769	61.960	-	5.711.162
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	16.771	41.143	10.615	11.819	80.348
Ammortamento dell'esercizio	132.608	110.585	31.065	20.892	-	295.150
Totale variazioni	(132.608)	(93.813)	10.077	(10.277)	11.819	(214.802)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.200.000	1.618.566	803.516	299.543	11.819	7.933.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	401.670	1.174.885	612.669	247.860	-	2.437.084
Valore di bilancio	4.798.330	443.680	190.847	51.683	11.819	5.496.359

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende il Capannone industriale sede della società sito in Comune di Castenedolo (BS), Via Le Ghiselle, n. 20 precedentemente detenuto mediante contratto di locazione finanziaria e riscattato anticipatamente in data 22/02/2021.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Rispetto all'esercizio precedente le immobilizzazioni materiali sono lievemente aumentate, essenzialmente per l'acquisto di attrezzature tecniche, impianti e macchinari.
Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	352.997	352.997
Valore di bilancio	352.997	352.997
Valore di fine esercizio		
Costo	352.997	352.997
Valore di bilancio	352.997	352.997

Partecipazioni
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.
Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.
Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.
Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 5) del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona per le imprese controllate.
1) La partecipazione del 100% nella società **SHANGHAI MOTIVE POWER TRANSMISSION CO. LTD** (controllata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile), sottoscritta in data 10 giugno 2021 ed iscritta fra le immobilizzazioni in quanto investimento storico, duraturo e strategico, nel presente Bilancio viene valutata al costo di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) in euro 350.000, al netto di una rettifica parziale pari ad euro 104.602 effettuata nello scorso esercizio. Si evidenzia tuttavia che la Società è ancora in fase di start up con evidenze positive sui risultati futuri e pertanto non si rilevano perdite durevoli di valore.
2) La partecipazione del 100% nella società **MOTIVE LAB S DE RL DE CV Messico** (controllata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile), sottoscritta in data 7 ottobre 2020 ed iscritta fra le immobilizzazioni in quanto investimento strategico, nel presente Bilancio viene valutata al costo di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) in euro 2.997.
Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, del Codice civile relativamente alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Patrimonio netto (in euro)	Quota posseduta	Quota % posseduta	Valore iscritto in bilancio
SHANGHAI MOTIVE POWER TRANSMISSION CO. LTD	Shanghai (CINA)	122.957	122.957 €	100 %	350.000
MOTIVE LAB S DE RL DE CV Messico	PUEBLA (MESSICO)	2.997	2.997 €	100 %	2.997

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Le rimanenze finali sono state valutate e iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.
La configurazione di costo è la seguente:
· materie prime e parti: FIFO (primo entrato, primo uscito);
· prodotti finiti: FIFO (primo prodotto, primo uscito) al costo di acquisto delle materie prime e delle parti utilizzate per la loro produzione.
Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo mediante il calcolo di uno specifico fondo obsolescenza magazzino di euro 415.000 (invariato rispetto all'esercizio precedente); l'importo delle rimanenze è inserito nel presente Bilancio al netto del fondo obsolescenza indicato.
La valutazione operata con il metodo FIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente, basata sulla media ponderata di tutti i costi di acquisto di tutte le entrate di materie prime e componenti di acquisto.
Alcuni beni di consumo (minuterie), non avendo subito variazioni, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante ovvero al valore riferito all'esercizio precedente (art. 2426, c. 1, n. 12); i beni in oggetto hanno, di fatto, scarsa importanza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.695.788	(417.563)	6.278.225
Prodotti finiti e merci	767.054	113.083	880.137
Acconti	-	4.880	4.880
Totale rimanenze	7.462.842	(299.600)	7.163.242

La diminuzione delle rimanenze di magazzino di materie prime e componenti, data da scelte interne, può influire sul servizio e sulle vendite potenziali.
Da questo punto di vista continuano nel 2026 le politiche di razionalizzazione dello stesso per diminuire il potenziale impatto sulle vendite.
Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2025 pari a Euro 415.000, non ha subito evoluzioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	415.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2025	415.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.
La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" al 31/12/2025 risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.
La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale", in quanto nessun cliente assorbe oltre il 10% del fatturato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, a i sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.106.824	(197.864)	1.908.960	1.908.960
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.549.497	(11.630)	1.537.867	1.537.867
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.508	18.216	107.724	107.724
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	141.119	(15.600)	125.519	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.602	(34.128)	1.474	1.474

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.922.550	(241.006)	3.681.544	3.556.026

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.
Pertanto, i crediti commerciali di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.
La riduzione del valore contabile dei crediti verso clienti è dovuta ad un’attenta politica di riduzione dei tempi di incasso associata a procedure di valutazione della solvibilità della clientela e dal continuo monitoraggio dell’ esposizione creditoria con immediato contatto delle controparti che presentano scaduti.
I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 63.601, ridotto rispetto all’ esercizio precedente quando risultava pari ad Euro 156.917.
Le imposte anticipate per Euro 125.519 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa .

Disponibilità liquide

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell’ esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.168.745	1.434.454	3.603.199
Denaro e altri valori in cassa	1.201	156	1.357
Totale disponibilità liquide	2.169.946	1.434.611	3.604.556

Non sussistono restrizioni sull’uso delle disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.246	22.951	24.197
Risconti attivi	11.752	(304)	11.448
Totale ratei e risconti attivi	12.999	22.646	35.645

Non sussistono, al 31/12/2025 , ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserve di rivalutazione	2.037.000	-	-		2.037.000
Riserva legale	111.812	-	-		111.812
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.866.864	-	-		6.866.864
Varie altre riserve	3	-	3		-
Totale altre riserve	6.866.867	-	3		6.866.864
Utili (perdite) portati a nuovo	511.145	(393.222)	-		117.923
Utile (perdita) dell'esercizio	(393.222)	393.222	-	215.826	215.826
Totale patrimonio netto	9.183.602	-	-	215.826	9.399.425

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	50.000	Capitale Sociale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	2.037.000	Ris.art.110 DL 104/20	A,B	2.037.000	-
Riserva legale	111.812	Riserva di Utili	A,B	111.812	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.866.864	Riserva di Utili	A,B,C,D	6.866.864	1.388.719
Totale altre riserve	6.866.864			6.866.864	1.388.719
Utili portati a nuovo	117.923	Riserva di Utili	A,B,C,D	117.923	-
Totale	9.183.599			9.133.599	-
Quota non distribuibile				2.148.812	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Residua quota distribuibile				6.984.787	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A commento si evidenzia che:
La riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione del marchio Motive ex articolo 110 del Decreto Legge 104 /2020 il cui procedimento estimativo ha assegnato al marchio un valore pari a € 2.100.000 (due milioni e centomila euro);
La perdita dell'esercizio 2024 pari ad € 393.222 è stata riportata integralmente a nuovo come da delibera assembleare del 30 maggio 2025.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	703.876	99.354	803.230
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	21.770	-	21.770
Totale variazioni	(21.770)	-	(21.770)
Valore di fine esercizio	682.106	99.354	781.460

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite residue per Euro 682.106 relative a differenze temporanee tassabili generate dall'incorporazione di Watt s.r.l. avvenuta nell'anno 2023.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la voce Altri fondi, al 31/12/2025 , pari a Euro 99.354, risulta composta per Euro 45.000 da rischi per spese legali e per Euro 54.354 da un'appostazione per un contenzioso tributario in cui Motive S.r.l. risulta vittoriosa in I° Grado, con impugnazione in appello del 27/2/2025 da parte di Agenzia delle Entrate.
Ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3, del Codice Civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell' esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza,

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	196.780
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	71.915
Utilizzo nell'esercizio	50.005
Totale variazioni	21.910
Valore di fine esercizio	218.690

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 , è stato iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.311.445	(35.034)	6.276.411	1.033.982	5.242.429
Debiti verso fornitori	1.817.273	(75.079)	1.742.194	1.742.194	-
Debiti verso controllanti	3.265.186	467.833	3.733.019	3.733.019	-
Debiti tributari	103.267	519	103.786	94.830	8.956
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.763	7.254	81.017	81.017	-
Altri debiti	132.273	70.497	202.770	202.770	-
Totale debiti	11.703.207	435.990	12.139.197	6.887.812	5.251.385

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
FINANZ.LINEA A Crédit Agricole	572.176
FINANZ.LINEA B Crédit Agricole	1.427.854
FINANZ.LINEA EOF Crédit Agricole	3.601.851
TOTALE	5.601.881

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.
Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).
Si precisa che la società, con l'eccezione dei tre contratti di finanziamento a medio-lungo termine, i primi due di natura `amortising' (il primo, **Linea RF-A**) e di natura `bullet' (il secondo, **Linea RF-B**) di euro 1.450.000 cadauno, il terzo **Linea EOF** di euro 4.000.000 – acquisito nel 2023 con l'incorporazione di Watt S.r.l. - sottoscritti congiuntamente con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Crédit Agricole Italia S.p.A., non ha proceduto alla valutazione dei debiti finanziari scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; su questi debiti finanziari, inoltre, non è stata effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
I debiti, eccezion fatta per i finanziamenti *ut supra* indicati, sono stati quindi iscritti al valore nominale; vengono successivamente ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche attraverso le quali opera la società.
I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

I "Debiti verso fornitori" al 31/12/2025 sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.276.411	6.276.411
Debiti verso fornitori	1.742.194	1.742.194
Debiti verso controllanti	3.733.019	3.733.019
Debiti tributari	103.786	103.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.017	81.017
Altri debiti	202.770	202.770
Totale debiti	12.139.197	12.139.197

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.
Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell’ esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	155.634	(151.358)	4.276
Totale ratei e risconti passivi	155.634	(151.358)	4.276

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025 , ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Interessi passivi, competenze e commissioni bancarie	4.276
Totale	4.276

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento in decisa ripresa rispetto all'esercizio precedente

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, e dagli altri ricavi e proventi.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.423.742	9.157.193	266.549
Variazioni rimanenze prodotti	113.082	101.493	11.589
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	221.946	102.907	119.039
Totale	9.758.770	9.361.593	397.177

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

TOTALE	9.423.742
ITALIA	3.871.901
CEE	3.395.666
ESTERO	1.914.157
INFRAGRUPPO	121.072
RIMBORSI SPESE DI TRASPORTO	120.956

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.527.634	3.270.587	257.047
Servizi	2.637.597	2.824.128	-186.531
Godimento di beni di terzi	45.026	30.758	14.268
Salari e stipendi	1.023.453	917.183	106.270
Oneri sociali	312.504	296.379	16.125
Trattamento di fine rapporto	71.915	65.142	6.773
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	137.349	41.255	96.094
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	205.388	204.960	428
Ammortamento immobilizzazioni materiali	295.150	275.039	20.111

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	30.000	-30.000
Variazione rimanenze materie prime	412.683	907.019	-494.336
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	144.594	93.508	51.086
Totale	8.813.293	8.955.958	-142.665

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.
La diminuzione delle rimanenze di magazzino di materie prime e componenti, data da scelte interne, è dovuta all’ utilizzo del cospicuo magazzino all’attivo nel precedente esercizio.

Costi per servizi
I costi per servizi ammontano a euro 2.637.597 e rispetto ai € 2.824.128 dell'esercizio 2024 sono ridotti del 7% in virtù delle politiche di razionalizzazione e delle sinergie di Gruppo azionate dall’ufficio acquisti.

Costi per godimento beni di terzi
Tali costi, incrementatisi del 46% rispetto al precedente esercizio per l’attivazione di un contratto di noleggio auto entrato a regime, sono costituiti dai canoni di noleggio di autovetture ed attrezzature ed ammontano a euro 45.026.

Costi per il personale
La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
La voce risulta complessivamente incrementata del 17%.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
L'ammortamento relativo alle immobilizzazioni immateriali è sostanzialmente stabile in virtù di investimenti in sviluppo di nuovi prodotti e software già effettuati in precedenti esercizi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.
Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

AMMORTAMENTO ORDINARIO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	295.150 €
AMMORTAMENTO ORDINARIO FABBRICATI	132.608 €
AMMORTAMENTO ORDINARIO MACCHINARI	110.585 €
AMMORTAMENTO ORDINARIO ATTREZZATURE IND.LI E COMM.	31.065 €
AMMORTAMENTO ORDINARIO MOBILI E MAC.ORD.UFFICIO	3.611 €
AMMORTAMENTO ORDINARIO MACC.ELETTROM.UFFICIO	17.281 €

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
La posta non esiste. Per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
Si è provveduto a non incrementare, in quanto valutato congruo, l'accantonamento al fondo rischi per crediti v/clienti con carattere di potenziale irrecuperabilità, al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo positivo di euro 412.683.

Accantonamento per rischi
Si è provveduto a non incrementare, mantenendolo invariato, l'accantonamento al fondo rischi dell'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione
La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	144.594
IMU - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	23.769
TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE	2.682
TASSA RIFIUTI	672
DIRITTI CCIAA	629
AMMENDE E MULTE	264
SANZIONI AMMINISTRATIVE	289
LICENZA FOTOVOLTAICO	23
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	10
SPESE E BOLLI	1.326
VALORI BOLLATI	96
QUOTE ASSOCIATIVE	9.997
ONERI DOGANALI	79.824
PREMI A CLIENTI	12.532
TASSE CIRCOLAZIONE AUTOVEICOLI	1.850
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	10.631

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell’art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	602.704
Totale	602.704

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nono è stata operata alcuna rettifica di valore di attività finanziarie .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Imposte correnti:	68.367	40.300
IRES		
IRAP	68.367	40.300

Imposte sostitutive		
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite (anticipate)	-6.169	-31.388
IRES	-9.212	-34.431
IRAP	3.043	3.043
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	142.624	0
Totale	204.822	8.912

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte – ove esistente - è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
Determinazione dell'imponibile IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	420.648	
Onere fiscale teorico (24,00%)		100.956
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo rischi su crediti indeducibile	0	
Accantonamenti indeducibili ad altri fondi rischi	0	
Totale	0	0
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:		
Quota contributi	0	
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Recupero perdita fiscale esercizio fiscale 2024	-21.166	
Recupero parziale F.do Svalutaz.crediti tassato	-43.834	
Totale	-65.000	-15.600
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Sopravvenienze passive indeducibili	10.305	
Quota costi indeducibili TUIR autovetture aziendali	32.662	
Quota costi e spese esercizio telefonia fissa	5.440	
Quota costi e spese esercizio telefonia mobile	2.747	
Multe e ammende	552	
Deduzione IRAP	-24.083	
Quota non deducibile spese alberghiere	22.531	
Ammortamento marchio indeducibile	74.760	
Detassazione maxi ed iperammortamento	-45.174	
Altri ammortamenti indeducibili	158.878	
Totale	238.620	57.269

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
Imponibile fiscale	594.268	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		142.624
Imposte differite		-21.769
Utilizzo imposte anticipate stanziate anni precedenti		15.600
Imposte anticipate stanziate anno corrente		0
Imposte correnti IRES da bilancio		136.455

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.490.698	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	445.184	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	171.669	
Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo indeterminato	-1.354.541	
Imponibile IRAP	1.753.010	
Onere fiscale (3,9 %)		
IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio		68.367

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 682.106.
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

IRES		31/12/2024		31/12/2025
A) Differenze temporanee	imponibili		imponibili	
Totale differenze temporanee imponibili (storno)	-11.089	-22.170	-65.000	-87.170
Totale differenze temporanee imponibili	51.166	610.166	0	610.166
Differenze temporanee nette	40.077	587.996	-65.000	522.996
B) Effetti fiscali				
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		131.500	-703.876	141.119
Imposte anticipate dell'esercizio (storno)		-2.661		-15.600
Imposte differite dell'esercizio (storno)	21.769		21.769	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		12.280		0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-703.876	141.119	-682.106	125.519

	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
.	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES
Imposte anticipate:					
fondo rischi su crediti indedu	62.995	15.119			106.829
fondo rischi spese legali	45.000	10.800			45.000
fondo obsolescenza magazzino	415.000	99.600			415.000
perdita fiscale 2024					21.166
Totale	522.995	125.519			587.995
Imposte differite:					
ammortam. indeducib. fabbricato	2.444.827	586.758	2.444.827	95.348	2.522.853
Totale	2.444.827	586.758	2.444.827	95.348	2.522.853
Imposte differite (anticipate) nette		712.277		95.348	

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	23
Totale Dipendenti	35

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l’ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d’interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	351.000	23.000

Il costo indicato relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali a carico della società pari a euro 77.534 come previsto per legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l’ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l’importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l’importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l’importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e/o non quantificabili.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2026 è iniziato con vendite stabili rispetto al 2025, più per l'acquisizione di nuovi clienti che per il mantenimento di fatturato di quelli esistenti.
Il 2025 si è invece caratterizzato per un incremento delle vendite, una buona marginalità delle vendite in percentuale (prevista costante nel 2026), una diminuzione delle rimanenze e del capitale circolante netto. Questo è il risultato, oltre che di scelte interne, anche di una serie di fattori, esogeni ed endogeni, che influenzeranno anche i risultati nel 2026
Li citiamo di seguito, insieme alle politiche già intraprese ed i cambiamenti attesi nel 2026

Fattori esogeni negativi
- La produzione industriale di beni durevoli è calata notevolmente dal 2023 in poi.
- Nel 2026, l'industria globale affronta un contesto economico ancora più incerto per la cooperazione internazionale, con evidenti ripercussioni sulle prospettive di vendita
- Prosecuzione della deflazione nella manifattura industriale. Si ripercuote sui nostri prezzi come su quelli della concorrenza. La diminuzione dei prezzi, però, si compensa con una diminuzione globale dei materiali d'acquisto. Si considera quindi una marginalità % costante, anche grazie ad un'aumentata quota di vendite di prodotti customizzati, ma comunque una maggior difficoltà nelle vendite che va compensata dalle nostre azioni

Fattori endogeni positivi:
- Nel 2025 sono continuati i miglioramenti tecnico-progettuali tesi ad una diminuzione delle parti a magazzino e dei costi dei materiali dei motori, tuttora rappresentanti il 70% delle nostre vendite. Questo aiuterà ad ottimizzare il rapporto tra magazzino e vendite. Tagli miglioramenti sono inoltre stati funzionali alle certificazioni RINA ed ATEX ed UL
- Alla fine del 2024 si è ottenuta la ricertificazione navale RINA della nuova gamma di motori, ivi inclusi i motori a rendimento IE4 lanciati nel 2023. Come altre attività tendenti a dare un'offerta più ampia di personalizzazioni dei prodotti, o "soluzioni" come si usa dire, anche questa aiuterà le vendite
- In marzo 2025, ottenuto l'upgrade della certificazione ATEX dei motori "Delphi Ex" (per ambienti con atmosfere esplosive).
- Seguirà una certificazione globale "IEC Ex", già commissionata al TUV. Ottenimento previsto a metà anno
- Nel secondo trimestre 2025 è stata ottenuta anche la certificazione Ex in Cina
- A metà anno 2025 si è realizzato il lancio commerciale della versione certificata UL per USA e Canada dei motori trifase IE3
- La potenzialità di crescita nel breve è influenzata dalle sinergie commerciali infragruppo (con Settima Meccanica), che neanche nel 2025 sono state portate avanti con la giusta forza
- Il configuratore Motive è stato completamente rinnovato nelle sue funzionalità e messo online nel terzo trimestre 2025
- Durante il 2024 è stato avviato ed ora è perfettamente funzionante il nuovo CRM, di design interno, con il quale è ora possibile monitorare e supportare meglio l'operato della rete vendita, nonché aggiungere funzionalità all'e-shop del cliente
- Motive (Shanghai) Power Transmission Co., Ltd., azienda 100% di Motive Srl, vede un costante ma lento aumento delle sue vendite, soprattutto come hub produttivo per i clienti Asiatici, mentre il mercato interno cinese richiede investimenti in capitale circolante per accorciare i tempi di spedizione che non verranno affrontati. Nel 2025 si è:
  - Ø sistemato il controllo di gestione
  - Ø ridotto i costi del personale
  - Ø Le vendite in Cina attendono l'ottenimento della certificazione Ex cinese, per cui manca ora solo l'ispezione della fabbrica

Fattori endogeni negativi:

- La diminuzione delle rimanenze di magazzino di materie prime e componenti ha influito sul servizio e sulle vendite potenziali. Continueranno nel 2026 le politiche di razionalizzazione dello stesso, ma con maggior ponderazione e minor pressione sui tempi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Green Silence, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Green Silence Spa.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare integralmente a riserva straordinaria l'utile d'esercizio dell'importo di Euro 215.826

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Castenedolo; 28 maggio 2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GIUSEPPE CORSINI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.
Castenedolo; 28 maggio 2026

